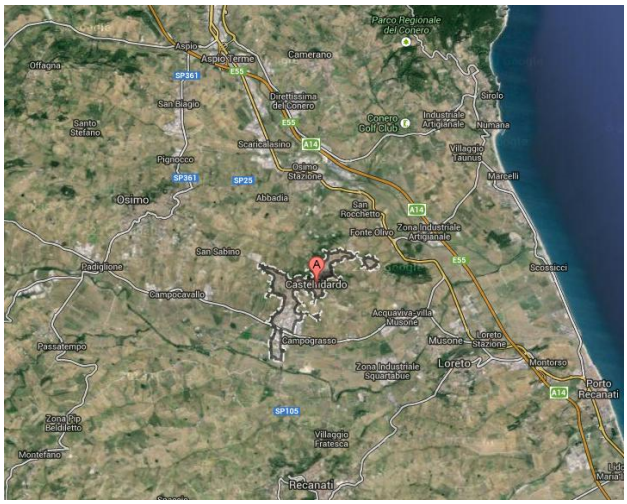
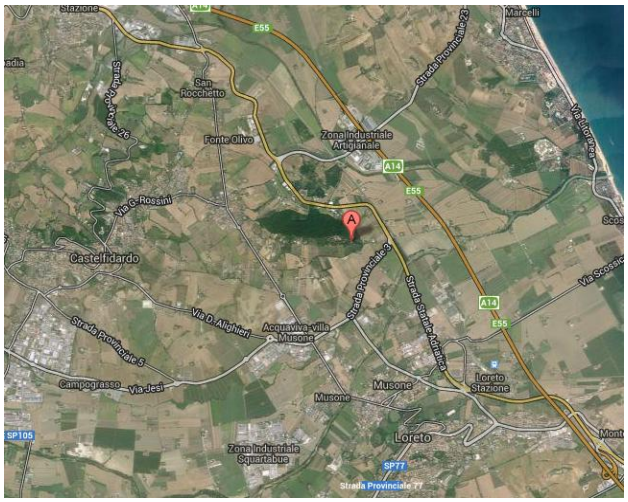
CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE SELVA DI CASTELFIDARDO
E
MUSEO DEL RISORGIMENTO DI CASTELFIDARDO

CASTELFIDARDO (AN)

INFORMAZIONI GENERALI

Presso Castelfidardo Italia Nostra agisce per la promozione del territorio sostenendo diverse iniziative, alcune direttamente ed altre indirettamente.
L'Associazione gestisce in maniera "diretta", tramite la sezione di Castelfidardo, il Museo del Risorgimento presso palazzo Ciriaco Mordini di Castelfidardo; fa inoltre parte, in qualità di Rappresentante dei Beneficiari, della Fondazione Duca Roberto Ferretti di Castelferretto, che gestisce il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.) Selva di Castelfidardo, oltre a promuovere le diverse altre iniziative descritte di seguito.





A sinistra: CASTELFIDARDO (Google Maps - Satellite)
A destra: SEDE FONDAZIONE nei pressi della Selva di Castelfidardo (Google Maps - Satellite)

C.E.A. Selva di Castelfidardo

Soggetto gestore:
Fondazione Duca Roberto Ferretti di Castelferretto

Indirizzo e Contatti:
Via della Battaglia, 52 - 60022 Castelfidardo (AN)
Tel./fax (+39) 071 780156
e-mail: info@fondazioneferretti.org

Sito web:
www.fondazioneferretti.org

Museo del Risorgimento di Castelfidardo

Soggetto gestore:
Italia Nostra sezione di Castelfidardo

Via Boccaccio, 19 - 60022 Castelfidardo (AN)
Telefono: (+39) 071 7206592 / Fax: (+39) 071 780156
e-mail: castelfidardo@italianostra.org

Indirizzo e Contatti:
Via Mazzini, 5 - 60022 Castelfidardo (AN)
Tel. (+39) 071 7206592 / Fax (+39) 071 7829331
e-mail: castelfidardo@italianostra.org

FONDAZIONE DUCA ROBERTO FERRETTI DI CASTELFERRETTO

La Fondazione Roberto Ferretti è un'organizzazione senza scopo di lucro costituita nell'ottobre del 1999 per volontà del duca Roberto Ferretti di Castelferretto e dell'Associazione Italia Nostra Onlus, in collaborazione con il Comune di Castelfidardo, la provincia di Ancona e la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto.

Fondazione Ferretti

Nel 2000 la Regione Marche le riconosce la personalità giuridica con Delibera della Giunta Regionale n. 317/2000 e successivamente viene iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Regione Marche al n. 162 del 14/03/2003.

Ubicazione

La Fondazione Roberto Ferretti ha sede in una tipica casa colonica marchigiana situata nell'area storica conosciuta col nome di "Area della Battaglia di Castelfidardo", presso la Selva di Castelfidardo.

La Selva è stata sottoposta a vincolo paesaggistico con il D.M. 07/04/1973 del Ministero della Pubblica Istruzione[1] ampliato successivamente con il D.P.G.R. n. 549 del 23/09/93. Con il D.P.G.R. n.24 del 21/02/2000 tale vincolo è stato esteso anche alle zone limitrofe circostanti, in particolare a quelle perifluviali dei Fiumi Aspio e Musone e del Monte San Pellegrino, al fine di non alterare le caratteristiche del paesaggio rurale rimasto integro, legato alla memoria della storica e famosa Battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860 per l'Unità d'Italia.

La Selva, che occupa una superficie di circa 38 ettari e ricopre il versante nord del rilievo collinare detto Colle di Monte Oro, dista circa 4 Km dal Mare Adriatico e 8 Km dal Monte Conero, ed è stata riconosciuta nel 1981 dalla Regione Marche come "Area Floristica Protetta" (Legge Regionale n.52/1974), mentre con il Progetto Bioitaly (Ministero dell'Ambiente, Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Rete Natura 2000), essa è stata proposta come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.).

Attualmente la Selva è divisa in 9 proprietà, 8 delle quali sono piccole particelle, mentre la più estesa (circa i 2/3 del bosco) appartiene alla Fondazione Ferretti.

Scopo e Beneficiari della Fondazione

La Fondazione ha lo scopo di tutelare, divulgare e ampliare il patrimonio socio-culturale dell'area della battaglia di Castelfidardo (che ricade nei comuni di Camerano, Castelfidardo, Loreto, Numana, Osimo, Porto Recanati, Recanati, Sirolo) e di favorirne la conoscenza e la totale fruizione a cittadinanza e visitatori, promuovendo anche opportunità di lavoro per i giovani.

La Fondazione sviluppa azioni di promozione in proprio o collaborando con altre istituzioni, iniziative scientifiche, ecologiche, botaniche, geologiche, artistiche e culturali che contemplano

[1] In base alla Legge n. 1497/1939 per la tutela delle bellezze naturali - poi D.Lgs. n. 490/1999

anche l'arte in ogni sua espressione per tutelare, divulgare ed ampliare il patrimonio socioculturale dell'area, perseguendo la creazione di un'area multidisciplinare denominata "Area della Battaglia di Castelfidardo".

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito dai seguenti soggetti:

- la Regione Marche;
- la Provincia di Ancona;
- il Comune di Castelfidardo;
- la Fondazione della Cassa di Risparmio di Loreto;
- l'Associazione Italia Nostra Onlus;
- l'Istituto di Botanica dell'Università di Camerino;
- il Museo del Risorgimento di Castelfidardo;
- la famiglia Ferretti di Castelferretto;
- la Ferretti Art Establishment.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Presidente della Fondazione ed in tale veste assume la legale rappresentanza della Fondazione medesima di fronte ai terzi e in giudizio.
Attualmente tale carica è ricoperta da Eugenio Paoloni, il quale rappresenta anche Italia Nostra in seno all'Assemblea Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Attività e iniziative della Fondazione

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha fatto suoi molti dei temi cari a Italia Nostra, collaborando con associazioni di volontariato locali e con enti pubblici e privati per progetti mirati al raggiungimento dei propri scopi statutari, divenendo un punto di riferimento a livello territoriale per le problematiche ambientali e socio-culturali.

Tra i progetti realizzati ci sono le piste ciclopedonali nell'area della battaglia, il ripristino ambientale dei percorsi della Selva di Castelfidardo, la ristrutturazione e la gestione di musei e

monumenti, l'organizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'organizzazione di corsi, convegni e visite guidate gratuite con degustazione di prodotti tipici locali, l'organizzazione di eventi che favoriscano la socializzazione e lo scambio, la promozione e la realizzazione di agricoltura paesaggistica e la costituzione del parco storico regionale a tutela del territorio di competenza, il sostegno economico e strumentale a manifestazioni organizzate da altre associazioni e dal comune di Castelfidardo.

Dal 2008 la Fondazione si occupa anche della coltivazione del proprio oliveto (su un'area di sua proprietà di circa 17 ettari), con lo scopo di tutelare il paesaggio agrario marchigiano. Nel 2009 ha ottenuto il riconoscimento di agricoltura biologica dall'ente certificatore "Suolo e Salute" e produce olio extravergine di oliva, i cui proventi vengono utilizzati per la realizzazione di attività e progetti in favore della cittadinanza e della tutela del territorio.

In collaborazione con il Comune di Castelfidardo, la Provincia di Ancona, la Regione Marche, il Corpo Forestale dello Stato, il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino, la Fondazione sta inoltre lavorando ad un progetto per istituire la Riserva Naturale Selva di Castelfidardo, per cui si dovrà realizzare un piano di gestione della Selva dal punto di vista faunistico, vegetazionale, forestale, naturalistico e della prevenzione incendi.

Con l'istituzione della Riserva verranno limitate quelle pratiche oggi dannose alla conservazione della naturalità e storicità del territorio e verranno stanziati finanziamenti annuali per la gestione del bosco, per uno sviluppo sostenibile e per una migliore fruibilità da parte della collettività, con il fine anche di creare nuove opportunità di lavoro.

C.E.A. (Centro Educazione Ambientale) SELVA DI CASTELFIDARDO

Nella sede della Fondazione è operativo dal 2001 il Centro di Educazione Ambientale Selva di Castelfidardo, riconosciuto dalla Regione Marche con D.P.G.R. n.126/2001, oggi classificato come C.E. (Centro di Esperienza) dopo il riordino del sistema IN.F.E.A (Informazione Formazione Educazione Ambientale) delle Marche.

Il Centro, gestito dalla Fondazione Ferretti tramite i suoi dipendenti, ed unico del suo genere nel territorio, svolge principalmente attività di progettazione ed erogazione di servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale.
Vi si promuovono progetti per lo studio, l'approfondimento e lo svolgimento di attività in settori quali ecologia, storia risorgimentale, archeologia, geologia, architettura, storia dell'arte, etnologia, tradizioni popolari e artigianato, si organizzano corsi di aggiornamento per studenti ed insegnanti e si organizzano convegni, visite guidate, mostre e concerti.

Inglobando ed ampliando le attività che la sezione fidardense di Italia Nostra svolgeva fin dal 1980, il C.E.A. si prefigge lo scopo di divulgare e tutelare il patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio di Catelfidardo, in sintonia con quanto stabilito dagli indirizzi regionali.

Il Centro dispone di aule attrezzate con sistemi informatici e telematici, un laboratorio didattico e biologico di microscopia ottica, un'aula multimediale, locali per videoproiezioni e attrezzature fotografiche digitali, scanner, diorami, biblioteca, videoteca, attrezzature di giardinaggio per i ragazzi, una xiloteca, un erbario con specie essiccate raccolte nella Selva e zone limitrofe, reperti geologici, una collezione di lepidotteri, una collezione ornitologica e una stazione meteorologica.
Possiede anche strutture all'aperto, di cui un percorso botanico-ecologico ed uno nell'agroecosistema, dotati, entrambi, di pannelli e cartellini didattico-scientifici per il riconoscimento delle specie floristiche e di quelle faunistiche, una mappa tattile per ipovedenti e ciechi e un anfiteatro naturale per attività ambientali e culturali.

Il C.E.A. Selva di Castelfidardo ha come struttura collegata il C.E.A. Selva di Gallignano (che si trova a circa 30 Km) con cui collabora, realizzando progetti didattico - scientifici e storico-culturali e partecipando ad iniziative in comune su temi di ecologia e natura.

Progetti didattici

Il Centro promuove, in sinergia con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, attività teoriche e laboratori esperienziali, mirati alla conoscenza, salvaguardia e conservazione della Selva di Castelfidardo e all'analisi dei numerosi macro-ecosistemi che si trovano nel territorio limitrofo.

Negli ultimi anni migliaia di studenti, provenienti sia dagli Istituti di Castelfidardo e dei comuni limitrofi che dal resto del territorio nazionale, hanno aderito ai progetti del C.E.A. con lezioni in classe o visite al bosco e al territorio limitrofo, scoprendo la ricchezza paesaggistica offerta dall'area.

Vengono organizzate attività didattiche riguardanti ambiente ed ecologia, archeologia, geologia, etnologia, musica, micologia, architettura, storia antica e moderna, informatica ed internet, energie alternative, risparmio energetico ed idrico, riciclaggio dei rifiuti, agricoltura, enogastronomia, astronomia:

- L'albero a modo mio;
- La natura al microscopio;
- La foglia…in grande;
- I funghi questi sconosciuti;
- Gli animali…che curiosi;
- I sensi e l'ambiente;
- Erbario che passione;
- Il prato in un piatto;
- Dalla parte della natura;
- Orientiamoci;
- Dall'oliva all'olio;
- Il mondo delle api;
- Castelfidardo e l'Unità d'Italia;
- Caccia al…centro storico;
- Piceni: popolo d'Europa;
- La scatola magica;
- Prendi l'arte e mettila da parte.

Da diversi anni viene inoltre organizzato il centro estivo "Giocambiente" (rivolto ai ragazzi della scuola primaria) e viene portato avanti il progetto, insieme alla sezione Italia Nostra di Castelfidardo e in collaborazione con la rete scolastica, "Coloriamo il nostro futuro – Minisindaci dei parchi e riserve naturali d'Italia", relativo all'educazione civica e ambientale.

Proposte turistiche

Il Centro organizza visite guidate al patrimonio culturale e ambientale di Castelfidardo e dei comuni limitrofi.

Diverse sono le proposte:

1) Ambiente – "La magia del bosco" e "La magia del bosco in notturna";

2) Arte e cultura – "C'era una volta…Castelfidardo", "I luoghi dell'Unità d'Italia", "Una notte da vittoriosi", "Collezione di Villa Ferretti", "Una giornata a Castelfidardo".

MUSEO DEL RISORGIMENTO DI CASTELFIDARDO

Inaugurato nel 1994, il museo è costituito da tre strutture: l'area della battaglia di Castelfidardo con l'Ossario-Sacrario dei caduti, il Monumento Nazionale delle Marche in onore dei vincitori di Castelfidardo e le sale espositive ospitate nello storico palazzo Ciriaco Mordini, nel centro della cittadina.

Il museo è dotato di una biblioteca storica, di sale conferenze, sale multimediali e di aule espositive con allestimento.

Nel museo sono illustrati gli avvenimenti militari - politici e la situazione culturale e sociale del Risorgimento, con particolare riferimento alla battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860.

Il museo raccoglie circa 150 pezzi donati da collezionisti privati o da altri musei stranieri. La sezione didattica si articola in pannelli espositivi, organizzati per temi, che presentano gli eventi dell'epoca e la loro evoluzione dall'11 settembre 1860 alla resa di Ancona del 29 settembre 1861. Nel museo sono inoltre esposti documenti inerenti la battaglia, numerose armi ed alcune divise dell'epoca.

La gestione del museo è affidata all'Associazione Italia Nostra Onlus (Sezione di Castelfidardo) dal 1999, avendo essa stessa ideato e curato la realizzazione del Museo, sia sotto il profilo progettuale che esecutivo. A seguito di una convenzione stipulata con il Comune di Castelfidardo, l'Associazione si occupa dell'apertura, della chiusura, della sorveglianza diurna e delle visite guidate del Museo, oltre alla promozione delle attività culturali promosse direttamente e di concerto con il Comune di Castelfidardo. Lo svolgimento di tali servizi avviene tramite l'ausilio di personale volontario; questo assicura l'apertura del sito dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle 19.30 (ingresso gratuito).

Presso il museo vengono inoltre organizzati laboratori didattici:

- *La storia in una bandiera* - i ragazzi ripercorrono le tappe dell'unificazione d'Italia, del Tricolore e delle moderne realtà sovranazionali; al termine realizzano una bandiera per la propria scuola o realtà di appartenenza;
- *La mia battaglia a Castelfidardo* - i ragazzi vengono conivolti in un gioco di ruolo incentrato sulla Battaglia di Castelfidardo.